ATTUALITA'

Sanità *Le idee del nuovo corso di Barberini*
In arrivo il comitato scientifico esterno

Rivoluzione Cup Si potrà pagare anche da internet

Entro la fine dell'anno giungerà a compimento il nuovo "portale sanità"

I centri unificati di prenotazione nelle loro sedi fisiche non diminuiranno

Sorveglianza medica a distanza attraverso il monitoraggio informatico, ecco un altro obiettivo

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA - Rivoluzione Cup. Entro la fine dell'anno arriverà a compimento il nuovo "portale sanità", dove sarà possibile non solo prenotare tutte le visite (ad oggi solo alcune prestazioni sono attingibili via internet) ma anche pagarle anticipatamente con carta bankomat. Il progetto è già stato avviato in Emilia Romagna e ha ridotto di molto le code, permettendo anche un monitoraggio più accurato dei tempi di attesa. Resta il numero telefonico unico per chi non è pratico o non dispone di supporto informatico. E' questo uno dei progetti che lo staff di Luca Barberini aveva avviato nei primi mesi di mandato e su cui ci sarà un'accelerazione rispetto ai 135 giorni di Aventino dall'assessorato. I centri unificati di prenotazione, nelle loro sedi fisiche, non diminuiranno, anzi. I singoli Cup verranno inseriti anche nelle parafarmacie. Ma la tecnologia correrà in aiuto anche su altri fronti.

Telemedicina ok C'è nel cassetto un progetto di telemedicina che passa per accordi con le amministrazioni locali situate nelle zone più lontane dai capoluoghi e dai centri abitati. L'obiettivo è quello della sorveglianza medica a distanza attraverso il monitoraggio informatico. Una pratica che diminuisce di molto gli accessi agli ambulatori e soprattutto permette la continuità assistenziale in patologie "croniche" come il diabete. Questo porterà ad una nuova infrastrutturazione tecnologica tra ospedali e ospedali e ospedali e territorio. Ulteriore step, da concordare con il governo - ma che rientra nelle priorità della Regione Umbria - è cartella clinica informatica: tutti i dati in una chiave usb, informatizzati.

Giudice a Berlino C'è poi tutto il lavoro intorno al nuovo piano sanitario regionale: rispetto alle misure enunciate nel vecchio testo sono necessari correttivi importanti, adeguati alle nuove esigenze della regione. Soprattutto, si punterà a rompere le catene dell'autoreferenzialità, anche politico amministrativa. Così Barberini punta a creare un "organismo di valutazione indipendente". Nascerà un "comitato scientifico" non umbro per validare il processo di formazione del piano sanitario. Non solo in fase "di ascolto", nella fase cioè di partecipazione istituzionale che porterà alla individuazione degli strumenti, ma nella certificazione delle decisioni che saranno prese nel piano: servirà una specie di "bollino" vidimato da scienziati super partes che confermi il fatto che gli articoli del nuovo piano sanitario siano le migliori risposte da dare all'Umbria. A proposito di partecipazione: il coinvolgemento dei territori sarà attuato anche attraverso questionari per capire le criticità dei singoli centri.

I progetti a stretto giro e l'accordo politico siglato nel documento Pd

Piano sociale e autorizzazioni più facili Torna lo scontro sulla rotazione dei capi

PERUGIA
Il piano sociale regionale. L'atto di semplificazione degli iter autorizzativi. L'intesa con associazioni e operatori per le nuove farmacie dei servizi. Sono questi i pirmi tre atti che il rientrato assessore alla sanità Luca Barberini punta a chiudere entro il mese di luglio. Obiettivo: recuperare il tempo perso. E non sarà facile. Anche perché il rientro è subordinato alla revisione della macchina regionale, entro agosto-settembre, come da documento approvato all'unanimità dal gruppo Pd di palazzo Cesaroni. E se gli esegeti della presidente evidenziano come non sia scritto da nessuna parte, di preciso, che i direttori verranno fatti ruotare, dall'altra si sottolinea come i criteri da applicare alla classe dirigente tutta sono quelli, testuale, della "rotazione" e del non superamento "del secondo mandato".

I nodi della salute

Squarta (FdI) chiede chiarimenti rispetto ai casi di spostamento dovuti alle liste d'attesa per svolgere le terapie

"Malati di tumore costretti a trasferirsi"

PERUGIA
Il capogruppo di Fratelli d'Italia all'assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, auspica che la terza commissione di Palazzo Cesaroni chiami in audizione il direttore generale dell'Usl 2 e il direttore generale dell'azienda ospedaliera. Squarta ritiene necessari "chiarimenti urgenti sui problemi illustrati alla stampa da alcuni pazienti oncologici che, per le sedute di radioterapia, devono effettuare continui trasferimenti in altre città come Rieti o Spoleto".

"Sono necessari chiarimenti urgenti - è scritto nella versione integrale dell'atto di Squarta - sui problemi illustrati alla stampa da alcuni pazienti oncologici che, per le sedute di radioterapia, devono effettuare continui trasferimenti in altre città come Rieti o Spoleto a causa delle liste d'attesa troppo lunghe. Chilometri e chilometri che si aggiungono al calvario della malattia". Per questo motivo il capogruppo di Fratelli d'Italia all'assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, chiede che la commissione Sanità di Palazzo Cesaroni ascolti i direttori generali della Usl 2 (Imolo Fiaschini) e dell'azienda ospedaliera (Maurizio Dal Maso)".

Squarta spiega di voler anche approfondire con Fiaschini e Dal Maso "informazioni sui trattamenti fisioterapici che vengono negati dalle strutture private convenzionate con quelle pubbliche. In realtà in tempi di spending-review è un problema che investe molti altri settori della sanità.

Praticamente il pubblico dirotta visite e trattamenti specialistici in strutture private convenzionate, che però rispondono picche perché sono finiti i fondi. Questo - aggiunge il consigliere di opposizione - si riflette inevitabilmente e in maniera brutale sui malati e sui loro familiari che, se vogliono, ma soprattutto se hanno le possibilità economiche di curarsi, devono farlo mettendo mano al portafogli. E' così - chiede infine Marco Squarta - che funziona la sanità in Umbria? Quella stessa sanità che la maggioranza definisce 'eccellente'? Dal Maso venga in Commissione ad illustrarci alcuni passaggi della sua 'logica del paziente', uno slogan dal punto di vista giornalistico certamente molto ad effetto".

Sanità al bivio Malati oncologici, grido d'allarme. Nella foto in alto Barberini e Orlandi, sotto Marini